



## **Visita tecnica alle opere dell'Acquedotto della Campania Occidentale del 27 maggio 2016**

### **Sintesi e obiettivo delle visita**

La visita tecnica prevede una prima parte dedicata agli impianti dell'Acquedotto della Campania Occidentale localizzati nel Lazio e nel Molise, e più precisamente l'opera di presa sul fiume Gari, la prima centrale di sollevamento/rilancio del Gari e la centrale di sollevamento di Cassino (FR) che ha la funzione di pompare l'acqua in quota sino alla prima vasca di Monte Trocchio, da dove l'acqua raggiunge le utenze della piana casertana, le utenze dei comuni a nord di Napoli e la città di Napoli a gravità, dopo un percorso di circa 100 km. La visita prosegue poi con l'accesso al campo pozzi Peccia, localizzato nella galleria che va dal manufatto di San Pietro Infine al manufatto di Campopino (IS)

La seconda parte della visita sarà dedicata al centro di Telecontrollo ed agli impianti situati presso il nodo di San Prisco (CE), e più precisamente l'impianto di sollevamento, che pompa l'acqua a quota 202 m.s.m. da quota 140 m.sm., per permettere l'alimentazione della zona alta della città di Napoli, il serbatoio seminterrato di capacità 90.000 mc costituito da sei vasche, ed il serbatoio in galleria a quota 202 m.s.m. costituito da due vasche scavate nella roccia, di capacità pari a 100.000 mc.

L'obiettivo è quello illustrare le complessità della gestione di un complesso acquedottistico di particolare rilevanza, dedicato alla adduzione primaria della risorsa idrica verso le utenze della piana Casertana, le utenze dei comuni a nord di Napoli e la città di Napoli, con portate che oscillano da circa 8000 l/s a 9500 l/s.